

CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI		
	ALLEGATO 2 PROCEDURE INTERCOMUNALI	

INDICE

PROCEDURE OPERATIVE GENERALI

NORMALITÀ (I/G/01)	pag. 2
ATTENZIONE (I/G/02)	pag. 3
PREALLARME (I/G/03)	pag. 4
ALLARME (I/G/04)	pag. 5
POST ALLARME (I/G/05)	pag. 6



PROCEDURE SISTEMA ALLERTAMENTO METEO

CRITICITA' VERDE (I/AM/01)	pag. 7
CRITICITA' GIALLA (I/AM/02)	pag. 8
CRITICITA' ARANCIO (I/AM/03)	pag. 10
CRITICITA' ROSSA (I/AM/04)	pag. 12

PROCEDURE SPECIFICHE

CONDIZIONI METEO ANOMALE (I/S/01)	pag. 14
DANNI DA EVENTI ATMOSFERICI, IDRAULICI, FRANOSI (I/S/02)	pag. 15
EVENTI SISMICI (I/S/03)	pag. 16
RICERCA SCOMPARI (I/S/04)	pag. 18
BLOCCO COMUNICAZIONI ORDINARIE (I/S/05)	pag. 19
IMPOSSIBILITÀ OPERATIVA (I/S/06)	pag. 20
INCENDI DI INTERFACCIA (I/S/07)	pag. 21
INTERVENTI DI SOCCORSO RIVOLTI A CATEGORIE SVANTAGGIATE (I/S/08)	pag. 23
INCIDENTE RILEVANTE – PETROLGAS (I/S/09)	pag. 24

Revisione 3.0 Anno 2017	Approvazione Conferenza di Governo _____	Approvazione Consiglio Comunale _____
--	--	---

CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI			
	PROCEDURE CENTRO INTERCOMUNALE PROCEDURE GENERALI		
Procedura	I/G/01	NORMALITÀ	Pagina 1 di 1

LA FASE DI “**NORMALITÀ**” RAPPRESENTA IL LIVELLO BASE ATTIVO NORMALMENTE, IN ASSENZA DI SEGNALAZIONI, DI EVENTI IN CORSO SUL TERRITORIO OPPURE QUANDO IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO METEO REGIONALE PREVEDE CRITICITÀ NULLA O AL MASSIMO ORDINARIA

AZIONI Ce.Si. Intercomunale
<p>MONITORAGGIO METEO: Alle ore 11,30 o appena aggiornati, consultare il Bollettino Meteo Regionale ed il Bollettino di Vigilanza Meteo Regionale sul sito web del Centro Funzionale Regionale (www.cfr.toscana.it): prendere visione della situazione meteorologica e dei fenomeni meteo significativi previsti Alle 13,00 o all’aggiornamento, consultare il Bollettino di Valutazione delle Criticità Regionali sul sito web del C.F.R.: prendere visione del riepilogo dei livelli di criticità previsti per le zone di allerta, approfondire l’eventuale valutazione dei fenomeni a criticità ordinaria e verificare l’eventuale emissione di Avviso di Criticità Regionale</p>
<p>MONITORAGGIO SISMICO: Consultare giornalmente la sezione “Terremoti recenti” del sito dell’I.N.G.V.</p>
<p>A fine turno, qualora ci siano azioni ancora da compiersi o notizie significative da comunicare, contattare l’eventuale operatore del turno montante fornendo un quadro della situazione</p>

	<p align="center">PROCEDURE CENTRO INTERCOMUNALE PROCEDURE GENERALI</p>		
<i>Procedura</i>	I/G/02	ATTENZIONE	Pagina 1 di 1

LA FASE DI “**ATTENZIONE**” È IL PRIMO LIVELLO OPERATIVO DEL SISTEMA PROTEZIONE CIVILE, VI SI ENTRA AL MOMENTO DELLA RICEZIONE DI UNA GENERICA SEGNALAZIONE DI CRITICITÀ IN CORSO OD IMMINENTE E PERDURA FINO ALLA COSTATAZIONE DEL RITORNO A CONDIZIONI ORDINARIE O FINO A CHE LA SITUAZIONE, PER ESTENSIONE O PER ENTITÀ DEL RISCHIO, NON RICHIEDE L’ATTIVAZIONE DI RISORSE CHE ESULANO DALLA NORMALE ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE.



RIFERIMENTO SISTEMA ALLERTAMENTO METEO

LA FASE DI ATTENZIONE INIZIA CON:

- EMISSIONE DI ALLERTA CODICE ARANCIONE (CRITICITA’ MODERATA - SPECIFICA PROCEDURA I/AM/03)
- RAGGIUNGIMENTO SOGLIE PLUVIOMETRICHE DI 20MM/15 MINUTI E 40MM/60 MINUTI (SUL TERRITORIO)
- SUPERAMENTO DEL PRIMO LIVELLO NEGLI IDROMETRI TERRITORIALI (PARTE I-PAG 24)
- SCENARIO IN ATTO CORRISPONDENTE A VIGILANZA (CRITICITA’ ORDINARIA)

ALLA RICEZIONE DI UNA SEGNALAZIONE

AZIONI Ce.Si. Intercomunale
Dare immediata comunicazione della segnalazione o livello idro-pluvio al Comune interessato
Verificare la segnalazione contattando enti o associazioni sul territorio
Se necessario verificare la segnalazione promuovendo sopralluoghi dei tecnici dell’U.A.P.C. o chiedendo ai comuni di inviare in ricognizione una squadra propria o del volontariato
Contattare telefonicamente la S.O.P. Città Metropolitana di Firenze per: <ul style="list-style-type: none"> ○ scambiare informazioni sulla situazione ○ acquisire informazioni inerenti i territori esterni al Centro Intercomunale
Consultare internet ricercando informazioni sull’evento
Se del caso intensificare il monitoraggio meteo e sismico
Contattare i Comuni interessati per: <ul style="list-style-type: none"> ○ dare tutte le informazioni possedute sull’evento, sulle possibili evoluzioni e sui possibili ulteriori effetti ○ raccogliere ulteriori informazioni su effetti, in particolare chiedere: ora, luogo e tipo di evento, effetti rilevanti, tipo ed entità di criticità verificatesi, risposte in atto ○ verificare la sufficienza o meno di risorse per il superamento della situazione di emergenza ○ verificare assieme al tecnico comunale o al reperibile di turno l’opportunità di passare alla fase di PREALLARME o ALLARME (proc. Ce.Si. I/G/03-4; proc. Comuni C/G/03-04) contattando il Sindaco e coinvolgendo ulteriori risorse operative del comune
Entro le 9.30 e le 15.30 compilare ed inviare alla S.O.P. Città Metropolitana di Firenze la scheda di segnalazione di criticità (ove non possibile via fax effettuare comunicazione telefonica ed annotare di inviare successivamente report)
Fornire tutto il supporto informativo e di comunicazione al reperibile di turno o a chi gestisce la situazione a livello Comunale.

CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI			
	PROCEDURE CENTRO INTERCOMUNALE PROCEDURE GENERALI		
Procedura	I/G/04	PREALLARME	Pagina 1 di 1

IL SISTEMA ENTRA IN “**PREALLARME**” QUANDO, A SEGUITO DI UNA PRIMA VERIFICA O DI UN EVENTO CONCLAMATO, SI RAVVISA UNA SITUAZIONE “PROBLEMATICATA”, TALE CIOÈ DA RICHIEDERE, ANCHE IN FUNZIONE DEI POSSIBILI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE, ULTERIORI INTERVENTI OPERATIVI CHE SUPERANO LE CAPACITÀ DI RISPOSTA DELLA SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO, E OVE COMUNQUE NON SIA PREGIUDICATA, ALMENO PER IL MOMENTO, LA SICUREZZA PUBBLICA


RIFERIMENTO SISTEMA ALLERTAMENTO METEO

LA FASE DI PRE-ALLARME INIZIA CON:

- EMISSIONE DI ALLERTA CODICE ROSSO (CRITICITA' ELEVATA - SPECIFICA PROCEDURA I/AM/04)
- SUPERAMENTO DEL SECONDO LIVELLO NEGLI IDROMETRI TERRITORIALI (PARTE I-PAG 24)
- SCENARIO IN ATTO CORRISPONDENTE AD ALLERTA CODICE ARANCIO (CRITICITA' MODERATA)

AZIONI Ce.Si. Intercomunale
Effettuare e ripetere almeno tre volte al giorno, le possibili e opportune azioni di monitoraggio via internet (meteo, idrologico, sismico, traffico, agenzie di stampa....)
Contattare enti ad associazioni sul territorio per ricevere notizie sulla situazione in corso
Se richiesto dai Comuni, procedere all'attivazione delle associazioni di volontariato (per i benefici di legge) tramite il Sistema Attivazione Risorse Toscana (SART) accessibile da internet e gestirne l'attività di Segreteria.
Contattare telefonicamente la S.O.P. Città Metropolitana di Firenze per: <ul style="list-style-type: none"> ○ scambiare informazioni sulla situazione ○ acquisire informazioni inerenti i territori esterni al Centro Intercomunale
Contattare almeno due volte al giorno (mattina e pomeriggio) il Comune interessato per: <ul style="list-style-type: none"> ○ dare tutte le informazioni possedute sull'evento, sulle possibili evoluzioni e sui possibili ulteriori effetti ○ raccogliere ulteriori informazioni su criticità in corso e su azioni di contrasto adottate ○ verificare la sufficienza o meno di risorse per il superamento della situazione di emergenza ○ verificare con i tecnici comunali che gestiscono l'emergenza l'opportunità di passare alla fase di ALLARME (proc. Ce.Si. I/G/04; proc. Comuni C/G/04) attivando tutte le possibili risorse ed il C.O.C.
Entro le 9.30 e la 15.30 compilare ed inviare alla S.O.P. la scheda di segnalazione di criticità (ove non possibile via fax effettuare comunicazione telefonica ed annotare di inviare successivamente report)
Fornire tutto il supporto informativo e di comunicazione a chi gestisce la situazione a livello Comunale

AZIONI Ufficio Associato Protezione Civile
Qualora richiesto supportare il Comune interessato dall'evento nell'attuazione di quanto previsto dal Piano e nella informazione alla popolazione.
Eventualmente collaborare con i tecnici comunali a sopralluoghi e verifiche per un primo censimento danni

CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI			
	PROCEDURE CENTRO INTERCOMUNALE PROCEDURE GENERALI		
Procedura	I/G/05	ALLARME	Pagina 1 di 1

IL LIVELLO DI “**ALLARME**” VIENE ATTIVATO ALLORCHÉ, A SEGUITO DI NOTIZIE CERTE E VERIFICATE O DI EVENTO CONCLAMATO, SI ACCERTA CHE SUSSISTE PERICOLO PER L’INCOLUMITÀ DELLA VITA O DI COMPROMISSIONE DELLE ATTIVITÀ ESSENZIALI (SITUAZIONE “CRITICA”) O QUANDO SIANO NECESSARIE RISORSE STRAORDINARIE ANCHE ESTERNE AL COMUNE.

RIFERIMENTO SISTEMA ALLERTAMENTO METEO

LA FASE DI ALLARME INIZIA CON:

- SCENARIO IN ATTO CORRISPONDENTE AD ALLERTA CODICE ROSSO (CRITICITA’ ELEVATA)

AZIONI Ce.Si. Intercomunale
Effettuare e ripetere, con frequenza variabile a seconda delle situazione, le possibili e opportune azioni di monitoraggio via internet (meteo, idrologico, sismico, traffico, agenzie di stampa....)
Contattare periodicamente enti ad associazioni sul territorio per ricevere notizie sulla situazione in corso
Se richiesto dai Comuni, procedere all’attivazione delle associazioni di volontariato (per i benefici di legge) tramite il Sistema Attivazione Risorse Toscana (SART) accessibile da internet e gestirne l’attività di Segreteria
Contattare con frequenza la S.O.P. Città Metropolitana di Firenze per: <ul style="list-style-type: none"> ○ scambiare informazioni sulla situazione ○ acquisire informazioni inerenti i territori esterni al Centro Intercomunale
Contattare, con frequenza variabile a seconda delle situazione, il Comune interessato per: <ul style="list-style-type: none"> ○ dare tutte le informazioni possedute sull’evento, sulle possibili evoluzioni e sui possibili ulteriori effetti ○ raccogliere ulteriori informazioni su criticità in corso e su azioni di contrasto adottate ○ verificare la sufficienza o meno di risorse per il superamento della situazione di emergenza ○ verificare con il responsabile comunale di Protezione Civile l’opportunità di passare alla fase di POST-ALLARME (proc. Ce.Si. I/G/05; proc. Comuni C/G/05)
Fornire tutto il supporto informativo e di comunicazione al responsabile del C.O.C. ed eventualmente all’U.d.C.C.
In caso, congiuntamente a colui che gestisce l’emergenza a livello comunale, valutare il necessario intervento di ulteriori risorse (a seconda delle gravità della situazione): <ul style="list-style-type: none"> ○ promuovere l’intervento di risorse afferenti ad altri comuni ○ richiedere alla S.O.P. l’intervento di risorse della Città Metropolitana di Firenze
Entro le 9.30 o le 15.30 compilare ed inviare alla S.O.P. Città Metropolitana di Firenze la scheda di segnalazione di criticità.

AZIONI Ufficio Associato Protezione Civile
Qualora richiesto dare supporto nell’attivazione, anche parziale, del C.O.C. e, se del caso dell’U.d.C.C. o del C.O.I.
Qualora richiesto supportare il Comune interessato dall’evento nell’attuazione di quanto previsto dal Piano e nella informazione alla popolazione.
Collaborare con i tecnici comunali a sopralluoghi e verifiche per un primo censimento danni

CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI			
	PROCEDURE CENTRO INTERCOMUNALE PROCEDURE GENERALI		
Procedura	I/G/06	POST-ALLARME	Pagina 1 di 1

IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE PASSA ALLA FASE DI “**POST-ALLARME**” NEL MONETO IN CUI NON RISULTINO PIÙ NECESSARI INTERVENTI URGENTI A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITÀ, MA OCCORRANO ANCORA AZIONI FINALIZZATE AL SUPERAMENTO DI PICCOLE CRITICITÀ RESIDUE ED AL RITORNO ALLA NORMALITÀ.

AZIONI Ce.Si. Intercomunale
Effettuare e ripetere almeno due volte al giorno, le possibili e opportune azioni di monitoraggio via internet (meteo, idrologico, sismico, traffico, agenzie di stampa....)
In caso di possibili anche deboli criticità in arrivo darne immediata comunicazione al Comune
Contattare periodicamente la S.O.P. Città Metropolitana di Firenze per: <ul style="list-style-type: none"> o scambiare informazioni sulla situazione e sul ritorno alla normalità
Contattare almeno una volta al giorno il Comune interessato per: <ul style="list-style-type: none"> o fornire informazioni possedute o raccogliere notizie su azioni ancora in corso o informarsi su evoluzione della situazione verso il ritorno alla normalità o verificare l'opportunità di dichiarare terminata la fase di POST-ALLARME e tornare alla fase di ORDINARITÀ (proc. Ce.Si. I/G/01; proc. Comuni C/G/01)
Fornire tutto il supporto informativo e di comunicazione a chi gestisce le fasi di ritorno alla normalità a livello Comunale

CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI			
	PROCEDURE CENTRO INTERCOMUNALE SISTEMA DI ALLERTAMENTO METEO		
Procedura	I/AM/01	NORMALITÀ – Codice Verde	Pagina 1 di 1

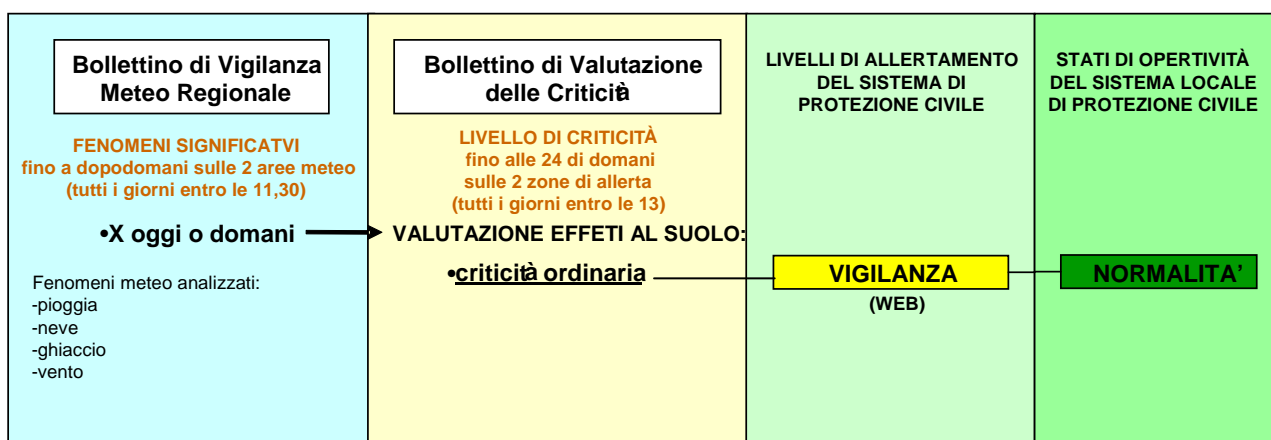
OVE IL BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA REGIONALE NON PREVEDA FENOMENI METEO SIGNIFICATIVI OPPURE I FENOMENI SIGNIFICATIVI NON APPORTINO NESSUNA CRITICITÀ SUL TERRITORIO

Bollettino di Vigilanza Meteo Regionale	Bollettino di Valutazione delle Criticità	LIVELLI DI ALLERTAMENTO SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	STATI DI OPERTIVITÀ DEL SISTEMA LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE
FENOMENI SIGNIFICATIVI fino a dopodomani sulle 2 aree meteo (tutti i giorni entro le 11,30)	LIVELLO DI CRITICITÀ fino alle 24 di domani sulle 2 zone di allerta (tutti i giorni entro le 13,00)		
•nessuno OPPURE •X oggi o domani	VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO: •nessuna criticità Codice colore VERDE	NORMALITÀ	NORMALITÀ
Fenomeni meteo analizzati: -pioggia -neve -ghiaccio -vento -temperatura			

AZIONI Ce.Si. Intercomunale
Alle ore 11,30 o appena aggiornati, consultare il Bollettino Meteo Regionale ed il Bollettino di Vigilanza Meteo Regionale sul sito web del Centro Funzionale Regionale (www.cfr.toscana.it): prendere visione della situazione meteorologica e dei fenomeni meteo significativi previsti
Alle 13,00 o all'aggiornamento, consultare il Bollettino di Valutazione delle Criticità Regionali sul sito web del C.F.R.: prendere visione del riepilogo dei livelli di criticità previsti per le zone di allerta, approfondire l'eventuale valutazione dei fenomeni a criticità ordinaria e verificare l'eventuale emissione di Avviso di Criticità Regionale

CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI			
	PROCEDURE CENTRO INTERCOMUNALE SISTEMA DI ALLERTAMENTO METEO		
Procedura	I/AM/03	VIGILANZA – Codice Giallo	Pagina 1 di 2

OVE IL BOLLETTINO DI SINTESI DELLE CRITICITÀ REGIONALI PREVEDA SITUAZIONI DI CRITICITÀ ORDINARIA PER LA GIORNATA IN CORSO (OGGI) E/O PER QUELLA SUCCESSIVA (DOMANI) E NON SIA EMESSO AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE



AZIONI Ce.Si. Intercomunale

Alle ore 11,30 o appena aggiornati, consultare il Bollettino Meteo Regionale ed il Bollettino di Vigilanza Meteo Regionale sul sito web del Centro Funzionale Regionale (www.cfr.toscana.it): prendere visione della situazione meteorologica e dei fenomeni meteo significativi previsti

Alle 13,00 o all'aggiornamento, consultare il Bollettino di Valutazione delle Criticità sul sito web del C.F.R.: prendere visione del riepilogo dei livelli di criticità previsti per le zone di allerta, approfondire l'eventuale valutazione dei fenomeni a criticità ordinaria e verificare l'eventuale emissione di Avviso di Criticità Regionale

Alla verifica dello stato di VIGILANZA (Codice colore giallo) inviare un SMS ai Comuni interessati (personale facenti parte del Presidio tecnico comunale) indicando i fenomeni previsti e le possibili criticità (i numeri a cui inviare l'SMS e la bozza di messaggio si trovano all' allegato 1)

IN CASO DI VIGILANZA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO E TEMPORALI FORTI, LA VIGILANZA SARA' COMUNICATA TELEFONICAMENTE. SUCCESSIVAMENTE DOVRA' ESSERE SPEDITO (TRAMITE FAX O MAIL) IL REPORT COMUNICAZIONE VIGILANZA ALLA S.O.P. CITTA' METROPOLITANA.

Periodicamente (a cadenze diverse a seconda della situazione in corso e delle previste evoluzioni) eseguire un monitoraggio della situazione meteorologica ed idrologica consultando il sito web del C.F.R. alle sezioni "Monitoraggio evento", "Monitoraggio al suolo" e "Telerilevamento"

CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI			
	PROCEDURE CENTRO INTERCOMUNALE SISTEMA DI ALLERTAMENTO METEO		
<i>Procedura</i>	I/AM/03	VIGILANZA – Codice Giallo	<i>Pagina 2 di 2</i>

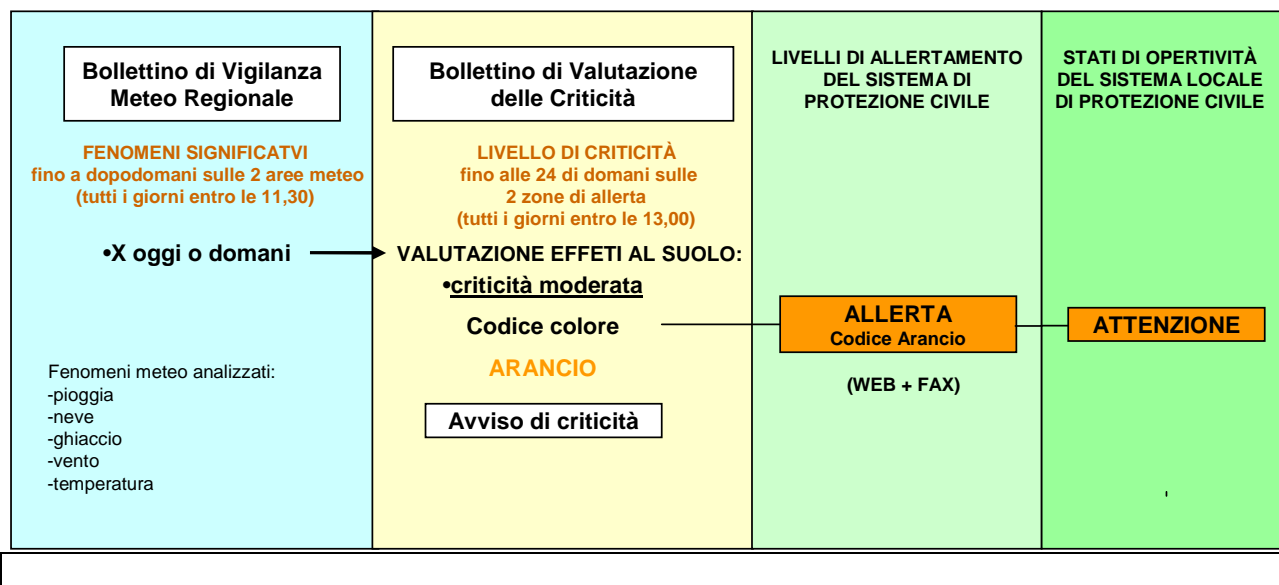
AZIONI Ce.Si. Intercomunale (segue)
Qualora i Comuni informino di problematiche organizzative o limiti nella disponibilità di risorse durante lo stato di vigilanza, prendere nota e, se del caso, riferire alla S.O.P. della Città Metropolitana di Firenze.
In caso di fenomeni meteo anomali* passare alla specifica procedura (proc. I/S/01)
In funzione delle eventuali criticità in atto passare alla fase di ATTENZIONE PREALLARME o ALLARME (proc. Ce.Si. I/G/02–03-04; proc. Comuni C/G/02-03-04)
A fine turno, qualora ci siano azioni ancora da compiersi o notizie significative da comunicare, contattare l'eventuale operatore del turno montante fornendo un quadro della situazione

* FENOMENI METEO ANOMALI

- Eventi pluviometrici: >15 mm/h o 25 mm/3h (periodi piovosi); > 25 mm/h o 35 mm/3h (periodi secchi)
- Eventi idrologici: repentino innalzamento livelli idrometrici
- Vento: velocità >15 m/s
- Temperatura: possibile formazione di ghiaccio o temperatura >35 °C
- Nevicate
- Intense grandinate

CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI			
	PROCEDURE CENTRO INTERCOMUNALE SISTEMA DI ALLERTAMENTO METEO		
Procedura	I/AM/04	ALLERTA – Codice Arancio	Pagina 1 di 2

A SEGUITO DI EMISSIONE E CONSEGUENTE RICEZIONE AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE (CODICE ARANCIO – CRITICITA' MODERATA)



AZIONI Ce.Si. Intercomunale
Alle ore 11,30 o appena aggiornati, consultare il Bollettino Meteo Regionale ed il Bollettino di Vigilanza Meteo Regionale sul sito web del Centro Funzionale Regionale (www.cfr.toscana.it): prendere visione della situazione meteorologica e dei fenomeni meteo significativi previsti
Alle 13,00 o all'aggiornamento, consultare il Bollettino di Valutazione delle Criticità sul sito web del C.F.R.: prendere visione del riepilogo dei livelli di criticità previsti per le zone di allerta, approfondire l'eventuale valutazione dei fenomeni e verificare l'eventuale emissione di Avviso di Criticità Regionale
<p>Alla verifica dello stato di ALLERTA – Codice Arancio, a seguito di emissione dell'Avviso di Criticità</p> <ul style="list-style-type: none"> - contattare i comuni interessati per <ul style="list-style-type: none"> o Verificare la ricezione del fax di Avviso di criticità emanato dalla Regione e trasmesso dalla Città Metropolitana di Firenze. o In caso di giorno festivo o fuori dall'orario di servizio comunicare lo stato di allerta e dare ogni informazione richiesta sulla situazione e sull'avviso meteo o verificare, in rapporto con i responsabili comunali, l'operatività e l'efficienza delle risorse per il periodo di allerta
Al termine dell'attività di cui sopra comunicare alla S.O.P. della Città Metropolitana di Firenze l'esito delle verifiche telefoniche effettuate inviando il report tramite fax o mail, ove non possibile, per via telefonica

CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI			
	PROCEDURE CENTRO INTERCOMUNALE SISTEMA DI ALLERTAMENTO METEO		
Procedura	I/AM/04	ALLERTA – Codice Arancio	Pagina 2 di 2

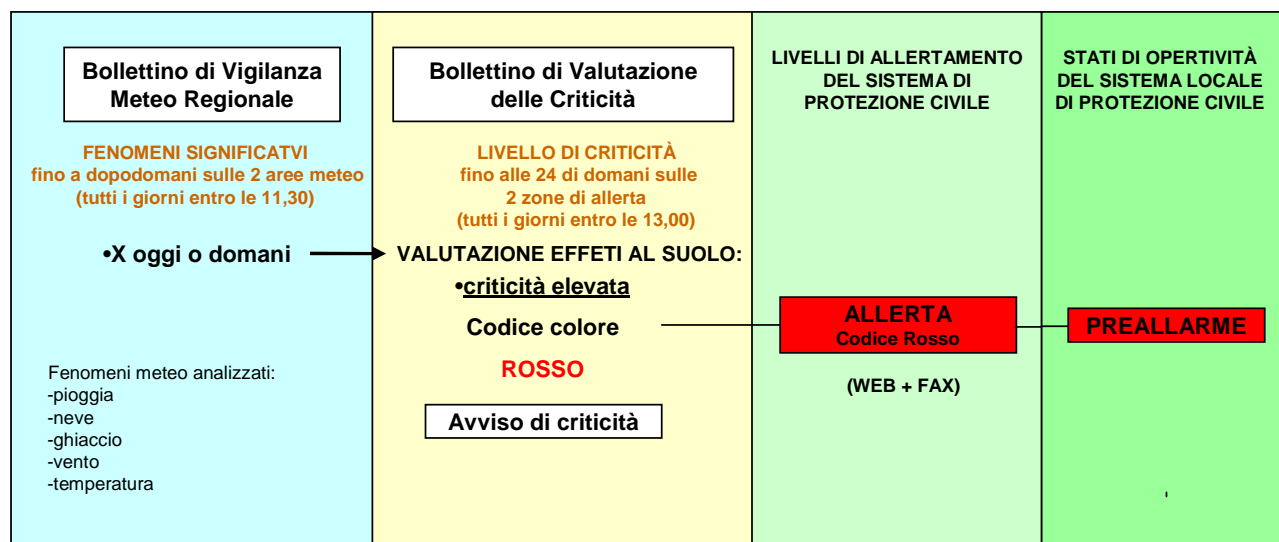
AZIONI Ce.Si. Intercomunale (segue)
Qualora i Comuni informino di problematiche organizzative o limiti nella disponibilità di risorse durante lo stato di allerta, prendere nota e, se del caso, riferire alla S.O.P. della Città Metropolitana di Firenze
Garantire il flusso informativo con la S.O.P. della Città Metropolitana di Firenze e Comuni
Inviare un SMS ai Comuni interessati (personale facenti parte del Presidio tecnico comunale) indicando i fenomeni previsti e le possibili criticità (i numeri a cui inviare l'SMS e la bozza di messaggio si trovano all' allegato 1)
Periodicamente (a cadenze diverse a seconda della situazione in corso e delle previste evoluzioni) consultare il sito web del C.F.R. alle sezioni "Monitoraggio evento", "Monitoraggio al suolo" e "Telerilevamento" per mantenere un quadro costantemente aggiornamento sull'evoluzione del fenomeno
Accedere al sito della R.T. per verificare se sono stati inviati <i>report situazioni in atto</i> ed eventualmente acquisire informazioni sugli eventi verificatisi nelle aree limitrofe
Raccogliere eventuali segnalazioni di eventi meteo intensi in corso
Segnalare prontamente ai Comuni ogni notizia significativa inerente fenomeni che interessano il loro territorio.
Inviare un SMS al personale facenti parte del Presidio tecnico comunale) indicando i fenomeni previsti e le possibili criticità (i numeri a cui inviare l'SMS e la bozza di messaggio si trovano all' allegato 1)
Segnalare prontamente alla S.O.P. della Città Metropolitana di Firenze ogni notizia significativa inerente fenomeni ed attività in corso su tutto il territorio intercomunale
In caso di fenomeni meteo anomali* passare alla specifica procedura (proc. I/S/01)
In funzione delle eventuali criticità in atto passare alla fase di PREALLARME o ALLARME (proc. Ce.Si. I/G/03-4; proc. Comuni C/G/03-04)
Nel caso in cui sia pubblicata sul sito web del C.F.R. la cessazione anticipata dello stato di allerta darne comunicazione ai Comuni interessati

* FENOMENI METEO ANOMALI

- Eventi pluviometrici: >15 mm/h o 25 mm/3h (periodi piovosi); > 25 mm/h o 35 mm/3h (periodi secchi)
- Eventi idrologici: repentino innalzamento livelli idrometrici
- Vento: velocità >15 m/s
- Temperatura: possibile formazione di ghiaccio o temperatura >35 °C
- Nevicate
- Intense grandinate

CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI			
	PROCEDURE CENTRO INTERCOMUNALE SISTEMA DI ALLERTAMENTO METEO		
Procedura	I/AM/05	ALLERTA – Codice Rosso	Pagina 1 di 2

A SEGUITO DI EMISSIONE E CONSEQUENTE RICEZIONE AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE (CODICE ROSSO – CRITICITA' ELEVATA)





AZIONI Ce.Si. Intercomunale
Alle ore 11,30 o appena aggiornati, consultare il Bollettino Meteo Regionale ed il Bollettino di Vigilanza Meteo Regionale sul sito web del Centro Funzionale Regionale (www.cfr.toscana.it): prendere visione della situazione meteorologica e dei fenomeni meteo significativi previsti
Alle 13,00 o all'aggiornamento, consultare il Bollettino di Valutazione delle Criticità sul sito web del C.F.R.: prendere visione del riepilogo dei livelli di criticità previsti per le zone di allerta, approfondire l'eventuale valutazione dei fenomeni e verificare l'eventuale emissione di Avviso di Criticità Regionale
Alla verifica dello stato di ALLERTA – Codice Rosso, a seguito di emissione dell'Avviso di Criticità <ul style="list-style-type: none"> - contattare i comuni interessati per <ul style="list-style-type: none"> o Verificare la ricezione del fax o comunicare l'Avviso di criticità emanato dalla Regione e trasmesso dalla Città Metropolitana di Firenze. o In caso di giorno festivo o fuori dall'orario di servizio comunicare lo stato di allerta e dare ogni informazione richiesta sulla situazione e sull'avviso meteo o Verificare, in rapporto con i responsabili comunali, l'operatività e l'efficienza delle risorse per il periodo di allerta o Prevedere la convocazione del Centro Operativo Comunale (modalità, tempi, organizzazione)
Al termine dell'attività di cui sopra comunicare alla S.O.P. della Città Metropolitana di Firenze l'esito delle verifiche telefoniche effettuate inviando il report tramite fax o mail, ove non possibile, per via telefonica

CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI			
	PROCEDURE CENTRO INTERCOMUNALE SISTEMA DI ALLERTAMENTO METEO		
Procedura	I/AM/05	ALLERTA – Codice Rosso	Pagina 2 di 2

AZIONI Ce.Si. Intercomunale (segue)
Inviare un SMS ai Comuni interessati (personale facenti parte del Presidio tecnico comunale) indicando i fenomeni previsti e le possibili criticità (i numeri a cui inviare l'SMS e la bozza di messaggio si trovano all' allegato 1)
Qualora i Comuni informino di problematiche organizzative o limiti nella disponibilità di risorse durante lo stato di allerta, prendere nota e, se del caso, riferire alla S.O.P. della Città Metropolitana di Firenze
Garantire il flusso informativo con la S.O.P. della Città Metropolitana di Firenze e Comuni
Periodicamente (a cadenze diverse a seconda della situazione in corso e delle previste evoluzioni) consultare il sito web del C.F.R. alle sezioni "Monitoraggio evento", "Monitoraggio al suolo" e "Telerilevamento" per mantenere un quadro costantemente aggiornato sull'evoluzione del fenomeno
Accedere al sito della RT per verificare se sono stati inviati <i>report situazioni in atto</i> ed eventualmente acquisire informazioni sugli eventi verificatisi nelle aree limitrofe
Raccogliere eventuali segnalazioni di eventi meteo intensi in corso
Segnalare prontamente ai Comuni ogni notizia significativa inerente fenomeni che interessano il loro territorio
Segnalare prontamente alla S.O.P. della Città Metropolitana di Firenze ogni notizia significativa inerente fenomeni ed attività in corso su tutto il territorio intercomunale
In caso di fenomeni meteo anomali* passare alla specifica procedura (proc. I/S/01)
In funzione delle eventuali criticità in atto passare alla fase di ALLARME (proc. Ce.Si. I/G/4; proc. Comuni C/G/04)
Nel caso in cui sia pubblicata sul sito web del C.F.R. la cessazione anticipata dello stato di allerta darne comunicazione ai Comuni interessati

* FENOMENI METEO ANOMALI

- Eventi pluviometrici: >15 mm/h o 25 mm/3h (periodi piovosi); > 25 mm/h o 35 mm/3h (periodi secchi)
- Eventi idrologici: repentino innalzamento livelli idrometrici
- Vento: velocità >15 m/s
- Temperatura: possibile formazione di ghiaccio o temperatura >35 °C
- Nevicate
- Intense grandinate

CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI			
	PROCEDURE CENTRO INTERCOMUNALE PROCEDURE SPECIFICHE		
Procedura	I/S/01	CONDIZIONI METEO ANOMALE	Pagina 1 di 1

- QUALORA GIUNGANO SPECIFICHE SEGNALAZIONI DI EVENTI INTENSI SUL TERRITORIO
- QUALORA DAL MONITORAGGIO METEO O DA SEGNALAZIONI DELLA S.O.P. DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE RISULTINO SUPERATE LE SEGUENTI SOGLIE:
 - **Eventi pluviometrici:**
 - periodi piovosi: >15 mm/h o 25 mm/3h
 - periodi secchi: > 25 mm/h o 35 mm/3h
 - **Eventi idrologici:** repentino innalzamento livelli idrometrici
 - **Vento:** velocità >15 m/s
 - **Temperatura:** possibile formazione di ghiaccio o temperatura >35 °C
 - **Nevicate**

AZIONI Ce.Si. Intercomunale
Verificare la segnalazione contattando enti o associazioni sul territorio; qualora si ritenga necessario promuovere sopralluoghi dei tecnici dell'U.A.P.C. o chiedere ai Comuni di inviare in ricognizione una squadra propria o del volontariato
APPROFONDIMENTO METEO: <ul style="list-style-type: none"> ○ consultare il sito web del C.F.R. alle sezioni "Monitoraggio evento", "Monitoraggio al suolo" e "Telerilevamento"
Accedere al sito della R.T. per verificare se sono stati inviati <i>report situazioni in atto</i> ed eventualmente acquisire informazioni sugli eventi verificatisi nelle aree limitrofe
Contattare Comuni per: <ul style="list-style-type: none"> ○ dare informazioni sull'evento, sulle possibili evoluzioni e sui possibili effetti al suolo ○ raccogliere informazioni sugli effetti già verificatisi nel territorio comunale
Contattare S.O.P. della Città Metropolitana di Firenze per: <ul style="list-style-type: none"> ○ scambiare informazioni sull'evento e sugli eventuali effetti al suolo ○ acquisire informazioni inerenti i territori esterni al Centro Intercomunale

CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI			
	PROCEDURE CENTRO INTERCOMUNALE PROCEDURE SPECIFICHE		
Procedura	I/S/02	DANNI DA EVENTI ATMOSFERICI EVENTI IDRAULICI EVENTI FRANOSI	Pagina 1 di 1

QUALORA GIUNGANO SPECIFICHE SEGNALAZIONI DI CRITICITÀ IN ATTO SUL TERRITORIO

AZIONI Ce.Si. Intercomunale
Verificare la segnalazione contattando enti o associazioni sul territorio; qualora si ritenga necessario promuovere sopralluoghi dei tecnici dell'U.A.P.C. o chiedere ai Comuni di inviare in ricognizione una squadra propria o del volontariato
APPROFONDIMENTO METEO: <ul style="list-style-type: none"> consultare il sito web del C.F.R. alle sezioni "Monitoraggio evento", "Monitoraggio al suolo" e "Telerilevamento"
Contattare comuni interessati da evento per: <ul style="list-style-type: none"> raccogliere informazioni su effetti al suolo, in particolare chiedere: ora, luogo e tipo di evento, effetti al suolo rilevanti, tipo ed entità di criticità verificatesi, risposte in atto dare informazioni sull'evento, sulle possibili evoluzioni e sui possibili ulteriori effetti al suolo verificare la sufficienza o meno di risorse per il superamento dell'emergenza
Contattare telefonicamente la S.O.P. della Città Metropolitana di Firenze per: <ul style="list-style-type: none"> scambiare informazioni sull'evento e sugli eventuali effetti al suolo acquisire informazioni inerenti i territori esterni al Centro Intercomunale
Accedere al sito della R.T. per verificare se sono stati inviati <i>report situazioni in atto</i> ed eventualmente acquisire informazioni sugli eventi verificatisi nelle aree limitrofe
Eventualmente (in funzione di entità evento e località della criticità) contattare i Comuni limitrofi per verificare la situazione
Fornire tutto il supporto informativo e di comunicazione a chi gestisce l'emergenza
Entro le 9.30 e la 15.30 compilare ed inviare alla S.O.P. della Città Metropolitana di Firenze la scheda di segnalazione di criticità (ove non possibile via fax effettuare comunicazione telefonica ed inviare successivamente report)
Qualora sussista pericolo per l'incolumità della vita o di compromissione delle attività essenziali o quando comunque siano necessarie risorse straordinarie anche esterne al comune passare alla fase di ALLARME e applicare la procedura I/G/04

AZIONI Ufficio Associato Protezione Civile
Qualora richiesto dare supporto nell'attivazione, anche parziale, del C.O.C. e, se del caso dell'U.d.C.C. o della C.I.E.
Qualora richiesto supportare il Comune nell'attuazione di quanto previsto dal Piano
Se richiesto collaborare con i tecnici comunali a sopralluoghi e verifiche per un primo censimento danni

CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI			
	PROCEDURE CENTRO INTERCOMUNALE PROCEDURE SPECIFICHE		
Procedura	I/S/03	EVENTI SISMICI	Pagina 1 di 2

ALLA RICEZIONE DI UNA SEGNALAZIONE, ALLA PERCEZIONE DIRETTA DI UNA SCOSSA, O ALL'ACQUISIZIONE, COMUNQUE AVVENGA, DELLA NOTIZIA DI UN EVENTO SISMICO

AZIONI Ce.Si. Intercomunale
Consultare il sito web dell' I.N.G.V. alla sezione "Terremoti recenti" per un approfondimento conoscitivo, in particolare prendere visione dell'intensità macrosismica dell'evento
QUALORA LA MAGNITUDO SIA MAGGIORE DI 3
Approfondire la conoscenza del fenomeno tramite internet
Contattare i Comuni segnalando l'evento avvenuto
Contattare telefonicamente l'Istituto Geofisico Toscano per acquisire informazioni
Scambiare informazioni con la S.O.P. della Città Metropolitana di Firenze
Inviare un SMS a tutti i Comuni (personale facenti parte del Presidio tecnico comunale) riportando i dati dell'evento
QUALORA LA MAGNITUDO SIA MAGGIORE DI 4
Contattare i Comuni interessati per: <ul style="list-style-type: none"> ○ raccogliere informazioni sugli effetti dell'evento, in particolare chiedere: percezione e reazione della popolazione, entità dei danni e delle criticità verificatesi, risposte in atto ○ qualora dalle prime informazioni si possa presumere che ci siano danni o disagi per la popolazione chiedere al Comune di inviare una squadra in perlustrazione ○ dare informazioni accessorie sull'evento, sulle possibili evoluzioni e sui possibili ulteriori effetti ○ verificare la sufficienza o meno di risorse per il superamento della situazione di emergenza ○ supportare il Comune per l'attivazione del Centro Operativo Comunale
Verificare la situazione contattando anche le associazioni sul territorio
Contattare telefonicamente la S.O.P. della Città Metropolitana di Firenze per: <ul style="list-style-type: none"> ○ scambiare informazioni sull'evento e sugli eventuali effetti sul territorio ○ acquisire informazioni inerenti i territori esterni al Centro Intercomunale
Contattare telefonicamente l'Istituto Geofisico Toscano per acquisire informazioni
Accedere al sito della R.T. per verificare se sono stati inviati <i>report situazioni in atto</i> ed eventualmente acquisire informazioni sulla situazione nelle aree limitrofe
Entro le 9.30 e la 15.30 compilare ed inviare alla S.O.P. la scheda di segnalazione di criticità (ove non possibile via fax effettuare comunicazione telefonica ed annotare di inviare successivamente report)
Fornire tutto il supporto informativo e di comunicazione a chi gestisce l'emergenza
Qualora sussista pericolo per l'incolumità della vita o di compromissione delle attività essenziali o quando comunque siano necessarie risorse straordinarie anche esterne al comune passare alla fase di ALLARME e applicare la procedura I/G/04

CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI			
	PROCEDURE CENTRO INTERCOMUNALE PROCEDURE SPECIFICHE		
<i>Procedura</i>	I/S/03	<i>EVENTI SISMICI</i>	<i>Pagina 2 di 2</i>

AZIONI Ufficio Associato Protezione Civile
Qualora richiesto dare supporto nell'attivazione, anche parziale, del C.O.C. e, se del caso dell'U.d.C.C. o della C.I.E.
Qualora richiesto supportare il Comune nell'attuazione di quanto previsto dal Piano
Se richiesto collaborare con i tecnici comunali a sopralluoghi e verifiche per un inquadramento generale della situazione delle infrastrutture ed un primo censimento danni

CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI			
	PROCEDURE CENTRO INTERCOMUNALE PROCEDURE SPECIFICHE		
Procedura	I/S/04	<i>RICERCA SCOMPARI</i>	Pagina 1 di 1

ALLA RICEZIONE DELLA SEGNALAZIONE DI UNPERSONA DISPERSA

AZIONI Ce.Si. Intercomunale
Acquisire informazioni di dettaglio su: <ul style="list-style-type: none"> o località della scomparsa ed area presumibile di ricerca o generalità scomparso
Contattare il/i Comune/i interessato per: <ul style="list-style-type: none"> o informare sulla situazione e le attività di ricerca in atto.
Fornire tutto il supporto informativo e di comunicazione a chi gestisce l'emergenza

CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI			
	PROCEDURE CENTRO INTERCOMUNALE PROCEDURE SPECIFICHE		
<i>Procedura</i>	I/S/05	<i>BLOCCO DELLE COMUNICAZIONI ORDINARIE</i>	<i>Pagina 1 di 1</i>

QUALORA LE COMUNICAZIONI ORDINARIE VIA TELEFONO, FAX E INTERNET SIANO INTERROTTE OPPURE A SEGUITO DI ESPlicita RICHIESTA DELLA S.O.P. DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE O DEI COMUNI

AZIONI Ce.Si. Intercomunale
Accendere la radio fornita dalla Città Metropolitana di Firenze
Contattare via radio la S.O.P. della Città Metropolitana di Firenze per acquisire informazioni sulla situazione e sulle cause scatenanti
Contattare via radio i Comuni per verificare la completezza e l'efficacia dei contatti
Contattare l'A.R.I. di Scandicci chiedendo l'intervento di volontari per il supporto alle comunicazioni e l'utilizzo degli apparati situati presso la sede dell'U.A.P.C.
Contattare radioamatori dislocati sul territorio in grado di garantire lo scambio di informazioni con i vari comuni e, se attivo, con il C.O.C.
Garantire il flusso informativo essenziale


PER L'UTILIZZO DELL'APPARATO RADIO VEDERE L'ALLEGATO 7

N.B.: in emergenza utilizzare la radio solo per le comunicazioni veramente essenziali per evitare di congestionare la frequenza

CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI			
	PROCEDURE CENTRO INTERCOMUNALE PROCEDURE SPECIFICHE		
Procedura	I/S/06	IMPOSSIBILITÀ OPERATIVA	Pagina 1 di 1

IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ OPERATIVA ANCHE TEMPORANEA DEL CENTRO SITUAZIONI, [per cause diverse dal blocco delle comunicazioni ordinarie (vedi proc I/G/05)]

AZIONI Ce.Si. Intercomunale
<p>Il responsabile dell'U.A.P.C. contatta telefonicamente e, se possibile, via fax la S.O.P. della Città Metropolitana di Firenze per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ dare informazione sulla impossibilità operativa ○ chiedere lo svolgimento dell'attività sostitutiva
<p>Il responsabile dell'U.A.P.C. contatta telefonicamente i Comuni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ notificare lo stato di impossibilità operativa del Ce.Si. Intercomunale ○ ricordare di contattare la S.O.P. della Città Metropolitana di Firenze invece del Ce.Si. Intercomunale
<p>Al termine della situazione di impossibilità operativa contattare telefonicamente e, se possibile, via fax la S.O.P. ed i Comuni per informare della cessazione della situazione di emergenza e riacquisire la funzionalità di Ce.Si.</p>

CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI			
	PROCEDURE CENTRO INTERCOMUNALE PROCEDURE SPECIFICHE		
Procedura	I/S/07	INCENDI DI INTERFACCIA	Pagina 1 di 2

NEL CASO DI COMUNICAZIONE DA PARTE DELLA S.O.P. DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE DI INCENDI BOSCHIVI CHE INTERESSANO O MINACCIAANO:


- insediamenti civili, rurali o industriali;
- infrastrutture ferroviarie ovvero infrastrutture stradali con significativa intensità di traffico;
- linee elettriche ad alta ed altissima tensione per le quali le sale operative competenti in materia di incendi boschivi abbiano richiesto la disattivazione

Nel caso venga comunicato un incendio riconducibile ai punti b) e c) sopra riportati, le operazioni da compiere sono quelle previste per la fase di **PREALLARME** (Situazione Problematica). Se invece l'incendio è riferibile al punto a), le operazioni si riferiscono alla fase di **ALLARME** (Situazione critica).

COMUNICAZIONE DI INCEDIO DI INTERFACCIA TIPO b) E c)

AZIONI Ce.Si. Intercomunale
<p>Contattare il Comune interessato per:</p> <ul style="list-style-type: none"> dare tutte le informazioni possedute sull'evento, sulle possibili evoluzioni e sui possibili ulteriori effetti raccogliere ulteriori informazioni su criticità in corso e su azioni di contrasto adottate verificare la sufficienza o meno di risorse per il superamento della situazione di emergenza verificare con i tecnici comunali che gestiscono l'emergenza l'opportunità di passare alla fase di ALLARME (proc. Ce.Si. I/G/04; proc. Comuni C/G/04) attivando tutte le possibili risorse ed il C.O.C. <p>Fornire tutto il supporto informativo e di comunicazione a chi gestisce la situazione</p>



AZIONI Ufficio Associato Protezione Civile
<p>Qualora richiesto supportare il Comune nell'attuazione di quanto previsto dal Piano dalla Città Metropolitana di Firenze collaborare con i tecnici comunali a sopralluoghi e verifiche per un primo censimento danni</p>

CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI			
	PROCEDURE CENTRO INTERCOMUNALE PROCEDURE SPECIFICHE		
<i>Procedura</i>	I/S/07	INCENDI DI INTERFACCIA	<i>Pagina 2 di 2</i>

COMUNICAZIONE DI INCEDIO DI INTERFACCIA TIPO a)



AZIONI Ce.Si. Intercomunale
Effettuare e ripetere, con frequenza variabile a seconda delle situazione, le possibili e opportune azioni di monitoraggio via internet (meteo: direzione del vento e temperature)
Contattare periodicamente enti ed associazioni sul territorio per ricevere notizie sulla situazione in corso
Contattare con frequenza la S.O.P. della Città Metropolitana di Firenze per: <ul style="list-style-type: none"> ○ scambiare informazioni sulla situazione ○ acquisire informazioni inerenti i territori esterni al Centro Intercomunale
Contattare, con frequenza variabile a seconda delle situazione, il Comune interessato per: <ul style="list-style-type: none"> ○ dare tutte le informazioni possedute sull'evento, sulle possibili evoluzioni e sui possibili ulteriori effetti ○ raccogliere ulteriori informazioni su criticità in corso e su azioni di contrasto adottate ○ verificare la sufficienza o meno di risorse per il superamento della situazione di emergenza ○ verificare con il responsabile comunale di Protezione Civile l'opportunità di passare alla fase di POST-ALLARME (proc. Ce.Si. I/G/05; proc. Comuni C/G/05)
Fornire tutto il supporto informativo e di comunicazione al responsabile del C.O.C. ed eventualmente all'U.d.C.C.
In caso, congiuntamente a colui che gestisce l'emergenza a livello comunale, si valuti necessario l'intervento di ulteriori risorse (a seconda delle gravità della situazione): <ul style="list-style-type: none"> ○ promuovere l'intervento di risorse afferenti ad altri comuni ○ richiedere alla S.O.P. l'intervento delle proprie risorse

AZIONI Ufficio Associato Protezione Civile
Qualora richiesto dare supporto nell'attivazione, anche parziale, del C.O.C. e, se del caso dell'U.d.C.C. o della C.I.E.
Qualora richiesto supportare il Comune nell'attuazione di quanto previsto dal Piano
Se richiesto collaborare con i tecnici comunali a sopralluoghi e verifiche per un primo censimento danni

	PROCEDURE CENTRO INTERCOMUNALE PROCEDURE SPECIFICHE		
<i>Procedura</i>	I/S/08	INTERVENTI DI SOCCORSO RIVOLTI A CATEGORIE SVANTAGGIATE	<i>Pagina 1 di 1</i>

LA PROCEDURA SI APPLICA IN QUALSIASI EVENTO CHE POSSA CREARE DISAGI DIRETTI ALLA POPOLAZIONE (SITUAZIONE CRITICA) O SITUAZIONI PROBLEMATICHE RIGUARDANTI I SERVIZI ESSENZIALI (IN PARTICOLAR MODO ENERGIA ELETTRICA)

AZIONI Ce.Si. Intercomunale
<p>Il responsabile dell'U.A.P.C. contatta telefonicamente i Comuni interessati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ richiedere nozioni di dettaglio sull'area colpita dall'evento o dalla problematica ai servizi essenziali (frazioni, località, vie)
<p>Il responsabile dell'U.A.P.C. contatta telefonicamente la S.O.P. della Città Metropolitana di Firenze per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ dare informazione sull'evento in corso o sulla possibile situazione problematica ○ richiedere, anche a mezzo fax, l'elenco dei portatori di handicap ed elettro medicalizzati residenti all'interno dell'area colpita
<p>DOPO AVER RICEVUTO DA PARTE DELLA SOP L'ELENCO DELLE PERSONE APPARTENENTI ALLE CATEGORIE SVANTAGGIATE PRESENTI ALL'INTERNO DELLE ZONE COLPITE:</p>
<p>Il responsabile dell'U.A.P.C. contatta telefonicamente i Comuni interessati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ concordare le operazioni di soccorso ○ attivare le strutture idonee agli interventi necessari (strutture sanitarie, associazioni specifiche, associazioni di volontariato, ditte private ecc.) ○ prevedere l'apertura delle Aree di ricovero coperte ○ garantire l'assistenza sanitaria e logistica
<p>Il responsabile dell'U.A.P.C. contatta telefonicamente la S.O.P. per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ dare informazione sull'evento in corso o sulla possibile situazione problematica ○ richiedere, anche a mezzo fax, l'elenco dei portatori di handicap ed elettro medicalizzati residenti all'interno dell'area colpita

CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI			
	PROCEDURE CENTRO INTERCOMUNALE PROCEDURE SPECIFICHE		
<i>Procedura</i>	I/S/09	INCIDENTE RILEVANTE PETROLGAS	<i>Pagina 1 di 1</i>

ALLA RICEZIONE DI UNA COMUNICAZIONE DI INCIDENTE PROVENIENTE DA: PREFETTURA DI FIRENZE, COMANDO PROVINCIALE VV.F, COMUNE DI LASTRA A SIGNA, COMUNE DI SCANDICCI, S.O.P. CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

AZIONI Ce.Si. Intercomunale
<p>Il responsabile dell'U.A.P.C. contatta telefonicamente i Responsabili di P.C. dei Comuni di Lastra a Signa e Scandicci per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ dare e ricevere informazioni sull'evento in corso ○ procedere a dichiarare lo stato di Allarme ○ procedere con le operazioni di soccorso previste nel PEE dell'azienda Petrolgas e in quelle del Piano Intercomunale di P.C. ○ verificare la sufficienza o meno di risorse per il superamento della situazione di emergenza
<p>Il responsabile dell'U.A.P.C. contatta con frequenza la S.O.P. della Città Metropolitana di Firenze per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ scambiare informazioni sulla situazione in atto ○ comunicare l'attività di soccorso effettuata dai Comuni di Lastra a Signa e Scandicci

AZIONI Ufficio Associato Protezione Civile
<p>Fornire tutto il supporto informativo e di comunicazione ai responsabili dei C.O.C. di Lastra a Signa e di Scandicci ed eventualmente all'U.d.C.C.</p>
<p>Qualora richiesto supportare i Comuni di Lastra a Signa e Scandicci nell'attuazione diretta di quanto previsto dal Piano Intercomunale di P.C.</p>
<p>Congiuntamente ai responsabili di P.C. dei Comuni di Lastra a Signa e Scandicci, si valuti l'intervento di ulteriori risorse (a seconda delle gravità della situazione):</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ promuovendo l'intervento di risorse afferenti agli altri comuni ○ richiedendo alla S.O.P. della Città Metropolitana di Firenze l'intervento delle proprie risorse
<p>Verificare con i responsabili comunali di Protezione Civile l'opportunità di passare alla fase di POST-ALLARME (proc. Ce.Si. I/G/05; proc. Comuni C/G/05)</p>